

LE GRANDI GITE

GITA A FIRENZE

di salva04

Noi delle seconde siamo andati un sabato a visitare Firenze con il pulmino. Il viaggio è stato divertente perché si chiacchierava tra noi ragazzi e si rideva. Arrivati in centro siamo scesi dal pulmino e i professori ci hanno portato a vedere il Duomo che è la chiesa più importante di Firenze famosa per la sua cupola realizzata da Filippo Brunelleschi. Siamo passati dalla Chiesa di Orsanmichele e poi ci siamo riposati sulle scale della Chiesa di San Lorenzo e si è fatto una merenda. Alla fine siamo andati a visitare Palazzo Medici Riccardi. Il palazzo è stato voluto da Cosimo de' Medici (detto il vecchio) per farci abitare la sua famiglia e costruito su progetto di Michelozzo che iniziò i lavori nel 1444. Il palazzo nel 1659 venne acquistato dalla famiglia Riccardi che lo ingrandì. Dentro c'è un bel cortile con piante di aranci e statue. Si stava bene nel cortile. Poi salendo delle scalinate siamo arrivati alla Cappella dei Magi dipinta da Benozzo Gozzoli nel 1459. E' piccola ma ha le pareti dipinte che raffigurano la sfilata a cavallo dei tre Re Magi, uno di questi è il giovane Lorenzo de' Medici, il Magnifico, con vestiti eleganti. Intorno ci sono gli aiutanti, le persone importanti, tra le quali l'autoritratto del pittore, tanto verde e animali diversi. Dopo la Cappella c'è la grande Sala Carlo VIII; abbiamo continuato e visto il dipinto "La Madonna col bambino" di Filippo Lippi e i ritratti di alcuni personaggi della famiglia de' Medici; la sala quattro stagioni che si chiama così perché ci sono gli arazzi che raffigurano le stagioni e alla fine ci siamo riposati in una sala dove ci fanno le riunioni che ha un grande specchio e arazzi. Si è fatto mezzogiorno e siamo andati a prendere il pulmino per tornare a scuola. E' stato un bel giro e anche in questo modo si impara e ci si diverte.



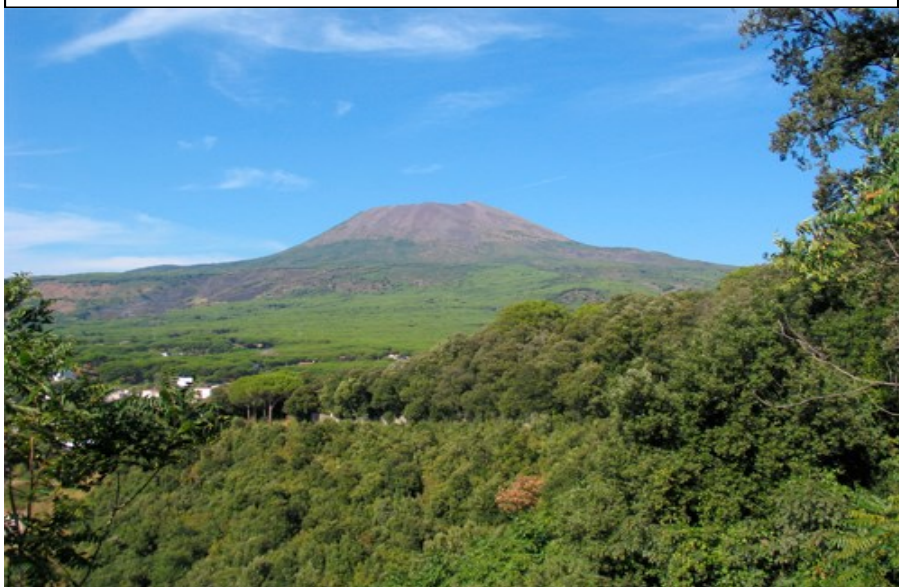
IL VESUVIO

di caldsimo007

Il Vesuvio si trova a Napoli, è un vulcano APPARENTEMENTE spento dall'eruzione del 1944 durante la seconda guerra mondiale. L'eruzione del 1944 è stata esplosiva e ha causato 26 morti, ma un'altra eruzione molto più terribile è stata l'eruzione del 79 d.c. che ha incenerito tutti con la sua lava bollente.

Questa eruzione è stata una delle più terribili di tutta la storia del Vesuvio: è uscì dal vulcano del fumo bianco poi il cielo cominciò ad oscurarsi e i terremoti erano sempre più frequenti; tutto cominciò ad incenerirsi fino a quando il fumo diventò sempre più nero e distrusse case, palazzi, abitazioni.

Quando siamo andati noi di terza A, terza B e terza C, la guida ci ha raccontato che dobbiamo sempre stare all'erta per il Vesuvio, perché non si sa mai quando può eruttare e se ci sarà un'altra eruzione, infatti ci ha raccontato anche che sotto la bocca del vulcano a sette o otto chilometri c'è la lava e che probabilmente anche la prossima eruzione sarà esplosiva.



KRASNOJARSK *di chaospineapple*

Ora vorrei raccontarvi un po' della mia città, dove abito con la mia famiglia e studio. Krasnojarsk è stata fondata nel 1628 da Andrej Dubenskij. La città crebbe per 400 anni, e ora è una città con più di un milione di abitanti e la sua superficie di circa 386 km². Krasnojarsk è una città industriale, dove ci sono moltissime fabbriche dove si lavora l'alluminio e altri metalli, e anche il carbone. Per questo abbiamo tante problemi con l'ecologia, l'aria è molto sporca, ma non si vede tanto. In realtà, Krasnojarsk è sempre uno dei vincitori del concorso della infrastruttura e della vegetazione. Krasnojarsk è un centro logistico con il più grande aeroporto della Siberia. Attraverso Krasnojarsk passa la Magistrale Transiberiana, che è più lunga ferrovia del mondo. Abbiamo anche alcuni personaggi famosi in tutto il mondo, come il pittore Vasilij Surikov, la cui opera più conosciuta è "Tempesta di neve sulla fortezza" e lo scrittore Viktor Astafjev. Krasnojarsk è sempre piena di vita con tanti passanti e macchine, anche di notte. La città è divisa in due parti dal grande fiume Jenisej, che si chiamano Riva destra e Riva sinistra. La riva destra è più industriale, dove c'è anche la tranvia, diversamente dalla riva sinistra, dove c'è più infrastruttura, luoghi storici e anche il governo. La mia famiglia abita nella riva sinistra, addirittura sulla riva dello Jenisej, e anche la mia scuola si trova lì, e dista 15 minuti a piedi da casa mia. C'è anche un altro fiume, più piccolo dello Jenisej, che si chiama Kacia e passa dietro la scuola. Abbiamo anche qualche università molto importante per la Russia: ci sono L'Università Siberiana Federale, L'Università Aerospaziale Siberiana Federale e L'Università Siberiana Technica Federale, dove vengono ragazzi da tutti gli stati del mondo. Ora nel nostro appartamento abita un ragazzo del Brasile, che studia in UASF. Abbiamo anche una riserva, che si chiama Stolbi, ed è una riserva dove ci sono tante rocce grandi e fantastiche.

LE GRANDI GITE

IL GIARDINO DEI TAROCCHI: L'ANGELO OVVERO LA CARTA DEL GIUDIZIO

di giuggiatapi05

(Inizia in prima pagina)

E, infatti la famiglia raffigura, la triade che resuscita sorgendo dalla tomba, simboleggia l'umanità rigenerata. La carta del giudizio nei tarocchi viene raffigurata con un angelo che si trova in alto nei cieli mentre suona una tromba con attaccata una bandiera. Sotto si trovano invece uomini, donne e bambini che si alzano in piedi da quelle che sembrano essere delle tombe in mezzo all'acqua. Il giudizio dei tarocchi rappresenta l'Arcano Maggiore numero 20 e può indicare un nuovo inizio, una nuova vita, un cambiamento positivo per migliorare se stessi e il proprio modo di vivere. Grazie al giudizio si può capire dove si sta sbagliando per trarne giovamento e capire così come migliorare nel modo giusto. La carta del giudizio invita le persone a farsi un esame di coscienza per poter finalmente imparare qualcosa dai propri errori e cambiare così il proprio modo di comportarsi.

LA TAGLIATA ETRUSCA DI ANSEDONIA

di giuggiatapi05

Usciti dalla città di Cosa ci siamo avviati verso la spiaggia. Il breve viaggio che abbiamo fatto per me sembrava non finire più, era tutta la mattina che stavamo camminando sotto il sole e iniziavamo ad avere anche fame, perché durante il viaggio di arrivo non ci siamo fermati a fare la pausa colazione.

Per andare alla spiaggia dovevamo scendere molte rampe di scale così grandi che per ognuna dovevamo fare vari passi. Mentre le stavamo scendendo per arrivare in spiaggia, il professor Donnini ci ha fatto notare la Tagliata Etrusca spiegandoci la sua storia: La Tagliata Etrusca sorge ai piedi del versante sud-est del colle di Ansedonia, dove in antichità si trovava il porto della città di Cosa, è uno scalo marittimo, dove sono ancora visibili i resti semisommersi dal mare di moli e di frangiflutti, cioè strutture artificiali posizionate lungo la costa con il compito di proteggerla da flutti e dall'erosione

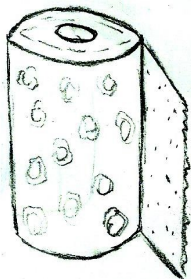


Copyright 2010 itineraria - www.movimentolento.it

provocata dalle onde. La Tagliata Etrusca è un canale d'acqua scavato nella roccia dai Romani che venne realizzata per ottimizzare il flusso ed il riflusso delle acque dal porto, in modo da evitarne l'insabbiamento.

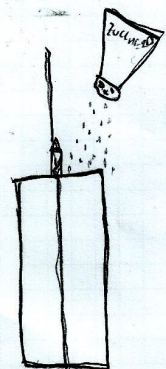
Dopo la spiegazione siamo arrivati in spiaggia, con le professoresse Vecchi e Barbagli dove abbiamo iniziato a pranzare. Successivamente sono arrivati anche i professori Donnini e Martino che erano andati a visitare lo spacco della Regina: è una spaccatura naturale della roccia, che in tempi remoti svolgeva la funzione della Tagliata, poi una frana la rese inagibile e venne probabilmente riutilizzata per celebrare riti religiosi. In essa sono ancora perfettamente visibili gli antichi colpi di scalpello degli artigiani del tempo che hanno modellato questi ambienti

E' ANDATA IN FIAMME UNA FABBRICA
DI CARTA IGIENICA...



Gli AFFARI VANNO A ROTOLI

SE SALIAMO LE SCALE PERCHÉ NON INZUCCHERIAMO
GLI ASCENSORI



LE GRANDI GITE

LA COLONIA ROMANA DI COSA

di sassa05

La colonia antica di Cosa sorgeva sul roccioso promontorio di Ansedonia (114 s.l.m.) e fu fondata dai romani nel 273 a.C. in una posizione strategica da dove si poteva controllare sia il traffico terrestre che il mare, in un'epoca in cui la potenza romana stava per entrare in conflitto con Cartagine.

Il nome di Cosa deriva da "Cusia" o "Cusi", un più antico agglomerato etrusco che sorgeva però più in basso, probabilmente dove oggi si trova Orbetello. Tutto l'abitato era circondato da poderose mura che avevano un'estensione di circa 1,5 km con tre porte di accesso e 17 torri di cui una circolare. Oggi per lunghi tratti le mura sono state liberate dalla vegetazione cresciuta per secoli e quindi risultano visibili i grandi blocchi di costruzione. Si entra nella città attraverso la porta fiorentina (nord-ovest) e, percorrendo un sentiero sterrato che in origine attraversava i quartieri abitativi, si nota che dal terreno affiorano molte piccole volte: sono i resti di antiche cisterne che si trovavano sotto le case. Seguendo il sentiero si arriva alla casa di Quintus/Fluvius sopra la cui fondamenta è stato costruito il museo nel quale si trovano i reperti rinvenuti durante gli scavi, numerose decorazioni dei templi, oggetti di uso quotidiano, anfore e reperti provenienti dal porto di Sub-Cosa. Subito dopo il museo, continuando a salire, si trova la casa dello scheletro che prende il nome dallo scheletro che fu trovato nella cisterna. Risalendo ancora il colle si trovano le terme delle quali sono visibili una grande cisterna ed i resti di quattro pilastri che sostenevano la copertura.

Ancora avanti si trova il foro, una piazza lunga novanta metri e larga trenta. Appena superato l'ingresso, si vedono a destra e a sinistra i resti delle botteghe "Atria". Andando oltre, sulla parte sinistra ci sono i resti della basilica e subito dopo si arriva al complesso Curia-Comitium con la gradinata circolare ed accanto i resti di un tempio dedicato alla dea Concordia. In fondo, alla conclusione del lato sinistro della piazza, si trovava il carcere. Sulla destra del carcere ci sono i resti di altre due botteghe. Lungo il lato occidentale del foro oltre ulteriori negozi c'è il mercato del pesce di cui però oggi riusciamo solo a scorgere i punti in cui si trovavano le vasche del pesce. Nella zona del foro i recenti scavi hanno portato alla luce anche una villa detta casa di Diana. La casa di Diana è un'abitazione privata romana che si affaccia sul foro di Cosa, scavata dall'accademia americana di Roma negli anni 1991-1997. Il rinvenimento di una statua di culto raffigurante Diana, ha dato il nome alla domus costruita nel II secolo a.C. E restaurata abbondantemente in età Augustea. La statua di Diana proviene dal tempietto costruito in età Neroniana nel giardino della casa. Tramite la via sacra, dal foro spostandosi sul punto più alto della città, troviamo l'acropoli. Dal centro di culto è possibile vedere i resti dell'edificio più grande, il Capitolium, tempio dedicato a Giove, Giunone e Minerva, costruito tra il 170 ed il 150 a.C. sopra le fondamenta di un tempio più antico. Sempre nell'acropoli, si trovano i resti di un tempio più piccolo per il culto della divinità femminile "Mater Matura". Nel VI secolo d.C. quest'area venne radicalmente ristrutturata per accogliere una guarnigione militare.



LA CASA DI DIANA A COSA

di sassa05

Nella zona del foro i recenti scavi hanno portato alla luce anche una villa detta casa di Diana. La casa di Diana è un'abitazione privata romana che si affaccia sul foro di Cosa, scavata dall'accademia americana di Roma negli anni 1991-1997. Il rinvenimento di una statua di culto raffigurante Diana, ha dato il nome alla domus costruita nel II secolo a.C. e restaurata abbondantemente in età Augustea; la statua di Diana proviene dal tempietto costruito in età Neroniana nel giardino della casa.



LA TEMPERANZA NEL GIARDINO DEI TAROCCHI

di recon005

La carta dei tarocchi la temperanza rappresenta un angelo in tunica bianca che versa un liquido da un vaso all'altro. Sulla fronte ha un piccolo cerchio con un punto dentro e al petto ha un triangolo col vertice rivolto alto e due



ali. La carta della temperanza invita alla moderazione. Come in passato il vino veniva temperato con l'acqua così vanno

evitati gli eccessi nella vita. Si deve ricercare la moderazione, l'autocontrollo, ci si deve rilassare. Oppure può voler dire che si sta prendendo una situazione con il giusto equilibrio e si deve mantenerlo. Se la carta è rovesciata significa mancanza di moderazione, eccessi. Non si sta prendendo la situazione con il giusto equilibrio, si sta sbagliando atteggiamento.

IL PAESAGGIO DALLA VIA AURELIA

di recon005

Da lassù si vedeva la distesa dell'acqua e del mare fino all'orizzonte, dove c'era in lontananza un'isola. Di fronte al mare c'era la costa sabbiosa. Poi tutta la vegetazione fino alla strada dove eravamo noi.

LE CANZONI DELLA GITA A COSA!

di giulzhx

Salve, io sono Giulia e oggi vi dirò quali canzoni abbiamo ascoltato nel pullman:

vi posso dire che 6 ragazzi non hanno ascoltato la musica, quindi li escluderemo da questo testo. Beh, però posso dirvi che Occidentali's Karma e Believer insieme a Despacito sono state tre delle canzoni più ascoltate sul pullman, poi c'erano anche delle parodie su queste canzoni, ad esempio Occidentali's "Panda" o le parodie di Despacito. C'erano dei ragazzi/ragazze, ma più che altro ragazze, che ascoltavano canzoni spagnole come: Amigo, Subeme la radio o, come prima, anche Despacito; e di certo non potevano mancare ragazzi che ascoltavano canzoni rap come: "Visiera a becco", "Italia uno", "La Bella e la Bestia", "Figli di Papà", "Sportswear", "Veleno pt.6", "Quello che vi Consiglio" pt.3, "Tutto Molto Interessante"; poi c'erano delle canzoni inglesi che per me sono state le uniche canzoni che ho ascoltato.

Beh, le canzoni erano: "There's holding me back", "It ain't me", "Believer", "Someday", "Shape of you", "Gyal you a party Animal", "Cry Baby", "Soap", "All We Know". Poi c'era una canzone di cui non capisco la categoria, che si chiama: "Fa Volare Le Scimmie". Spero che questo testo delle canzoni della 1ªA durante la gita alla città di Cosa e ai giardini dei Tarocchi vi sia servita.

I PETTEGOLEZZI SULLA GITA A COSA

di lollo220105

Durante la gita fatta ai Ruderì della Città di Cosa e al Giardino dei Tarocchi, alcuni ragazzi avevano portato tanti panini da poter sfamare tutto il gruppo. Altri si erano portati un sacco con il cambio di vestiti completo, altri avevano portato invece il telefono, la macchina fotografica, l'ipod e cuffie pensando di fare un lungo viaggio. Qualcuno invece aveva portato quaderno ed astuccio per prendere appunti ma non lo ha fatto, mentre nessuno aveva portato una crema protettiva per il sole e quando siamo tornati c'era chi aveva il naso rosso, chi le guance e chi tutta la faccia per il sole che avevamo preso.

LA CISTERNA DELLO SCHELETRO A COSA

di andrecampa005

LA CISTERNA

Durante una gita scolastica in Maremma abbiamo visitato un'antica città Romana che fu fondata nel 273 a.C.; v'è una città di Cosa. Percorrendo il museo troviamo la casa dello scheletro che prende questo nome dallo scheletro che fu trovato nella cisterna.

Si può notare che questa casa apparteneva a una persona agiata, sono visibili gli ambienti del piano terra, un porticato e pavimenti in mosaico.



LA RUOTA DELLA FORTUNA NEL GIARDINO DEI TAROCCHI

di higua005

La ruota della fortuna

Il Giardino sorge su circa due ettari di terreno, a Capalbio (GR); ideato dall'artista franco-statunitense Niki de Saint Phalle,



costituisce una vera e propria città in cui le sculture-case, ispirate alle figure degli arcani maggiori dei tarocchi, segnano le tappe del percorso, spiccando coloratissime già dalla strada nel selvaggio paesaggio naturale.

L'accesso al Giardino è letteralmente sbarrato dalla lunga muraglia del padiglione d'ingresso creato da Mario Botta, costituito da un doppio muro di recinzione in tufo con una sola grande apertura circolare al centro, chiusa da una

cancellata Varcata la soglia, la strada sterrata sale fino alla grande piazza centrale occupata da una vasca e sovrastata dalle figure unite della Papessa e del Mago, i primi arcani maggiori dei Tarocchi che segnano l'inizio del percorso.

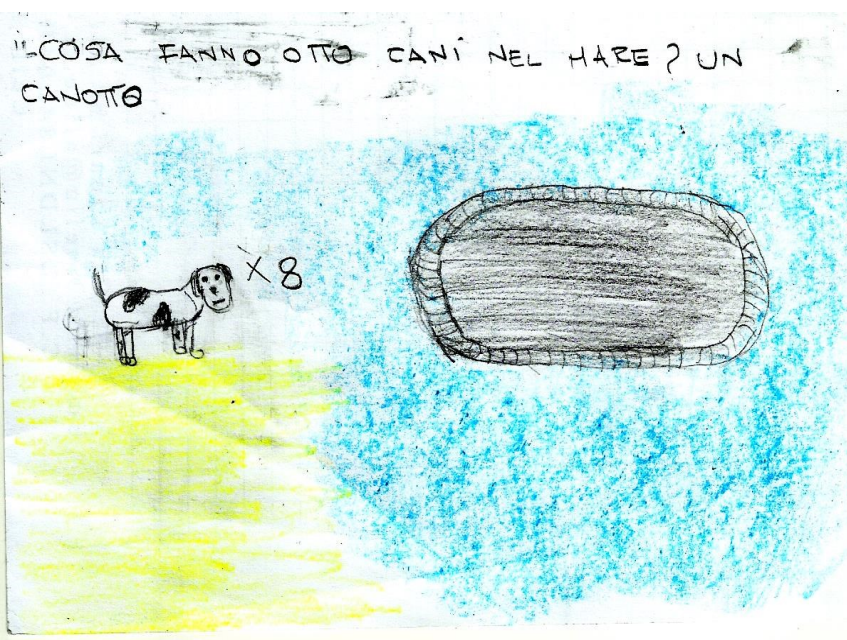
La vasca circolare in cui si raccolgono le acque sgorganti a cascata dalla scalinata che procede dalla enorme bocca aperta della Papessa, è segnata al centro dalla Ruota della Fortuna, la scultura meccanica semovente eseguita da Jean Tinguely.

La ruota della fortuna è un antico simbolo della ruota della vita: ciò che sale inevitabilmente dovrà scendere.

La ruota, successivamente, è stata trasformata in una fontana d'acqua, dove l'acqua sarebbe sgorgata dalla bocca del mago.

La Ruota della Fortuna nei tarocchi è interpretata spesso come la ruota della vita e della morte, è indice di cambiamento.

Ad essa corrisponde il numero 10 e può essere interpretata come la conclusione del primo ciclo.



LA RAFFIGURAZIONE DELLA MORTE E IL GIARDINO DEI TAROCCHI

di swagcapman

LA MORTE: La morte viene rappresentata con uno scheletro armato di falce. La morte è l'arcano maggiore dei tarocchi cioè il numero tredici. Il numero 13 secondo la maggior parte delle tradizioni antiche è portatore di sventure, ma non mancano culture in cui il numero 13 è di buon auspicio. Figura inquietante nel suo complesso, lo è anche nei dettagli di parti di corpi colpiti dalla falce della morte. La morte è vista però come una figura paradossalmente giusta ed equa, in quanto colpisce tutti indistintamente dal ceto sociale e dalla ricchezza. È raffigurata infatti a terra anche una testa coronata mozzata.

E' DEL POETA IL FIN LA MERAVIGLIA

POESIA PER LEONARDO DA VINCI

di moniqmoon04

*Caro cocco,
domani vado in Marocco
e tu resterai all'Incisa
a dipinger monna Lisa
con la sua facciona tonda:
e la chiaman la Gioconda.*

POESIA IN DIALETTO FIORENTINO

di salva04

*L'è una bella domenica mattina di
sole
e un c'è nemmeno una nuvola
i' cielo l'è bello e pulito
come dice i' mi' nonno che
oggi sono ito a trovare nella su'
casa
Gl'ha ottantun anni e
fa fatica a rizzassi
e s'aiuta alla bell'e meglio con le
stampelle*

IO E TE

di becca28

*Perdo le parole
quando ti guardo e
so che stasera sei mia.
Ti avrei voluto dire
che ti luccicano gli
occhi e con te
tutto è diverso.
Stiamo attraversando
gli anni e sembra tutto
un replay.*

collaborazione di Mary

LA PRIMAVERA

di life44brenz

*Oltre il paterno ostello
ai piedi del monte
si cela il melo
dove iniziava la fonte.*

*Ogni aprile al disgelo
il fiume sotto il ponte
gonfiava come le nuvole nel cielo.*

*L'amore fioriva per il visconte,
ma all'ombra di un candelo
si corrugava la fronte
per un tradimento fatto con zelo.*

SOLITUDINE

Di Lorenzo 2004

*Non voglio stare con gli
amici*

A ridere e scherzare

Ma mi basta un'altalena

Su cui dondolare e giocare

Non voglio gli amici

Perché potrei litigare

LA STORIA DI POMPEI

di focusmania2003

Il 10/05/2017, durante la gita di tre giorni a Napoli, le tre terze di Incisa si sono recate presso la città che fu distrutta da quel vulcano che Leopardi definisce "sterminator Vesevo". La città in questione è Pompei. Questa città fu dominata da moltissimi popoli che, messi insieme, hanno creato questa città che oggi tutti ricordano. Ecco la storia di questa fantastica ex colonia dell'Impero romano, ultimo popolo che ha dominato Pompei: I primi a insediarsi nel territorio di Pompei furono gli Osci, un gruppo pre-romano presente in Campania, che fondarono cinque villaggi nella zona pompeiana. Con l'arrivo dei Greci in Campania tra il 780 ed il 770 a.C. Pompei, pur non venendo conquistata militarmente, diventa possesso dei greci. La costruzione più importante che i greci hanno fatto a Pompei, quando era in loro possesso, è il Tempio Dorico situato nel Foro Triangolare. La città, intorno

al 500 a.C., passerà etrusco. Gli Etruschi Pompei un tempio lo. Pompei, in seguita contro i Cumani, greco (400 a.C.). dominio sannita, guerra contro i Ro-batterono contro i "sannitiche", nella Romani riuscirono a Pompei, insieme ad dominio romano. ni diventano, quindi, città riceve lo stato a.C. Publio Cornelio stato da municipio a sotto il dominio un periodo di crisi Caligola. Nel 59, la tranquilla: tuttavia,



sotto il controllo edifieranno presso in onore al dio Apolto alla sconfitta etru-torna in possesso Pompei in seguito fu popolo che era in mani. I Sanniti com-Romani nelle guerre terza di queste, i battere i Sanniti e altre città, divenne Gli abitanti pompeia-cittadini romani e la di municipio. Nell'80 Silla modifica lo colonia. Pompei, romano, affronterà durante l'impero di vita cittadina tornerà una violenta rissa tra

Pompeiani e Nocerini venuta nell'Anfiteatro provoca numerosi morti ed viene disposta la chiusura dello stesso edificio per dieci anni. Pompei, Il 5 febbraio del 62, affronterà un violento terremoto e tra l'agosto e il novembre del 79 una violenta eruzione, da parte del vicinissimo vulcano Vesuvio, pone definitivamente fine alla vita di Pompei. Delle circa mille centocinquanta vittime accertate, trecento novantaquattro sono state ritrovate negli strati di lapilli inferiori, morte quasi tutte all'interno di edifici crollati sotto il peso dei materiali vulcanici



NAPOLI: IL CRATERE DEL VESUVIO

di bobolino

Dopo aver risalito il Vesuvio abbiamo avuto accesso al cratere, o meglio alla visione del cratere.

A dire la verità me lo aspettavo diverso, pensavo fosse un "buco" di pochi metri di profondità, invece abbiamo un cratere enorme con un diametro di 600m e una circonferenza di 1,5km con una profondità di minimo 25m, una cosa bellissima.

Lungo la strada c'erano piccoli chioschi dove potevamo comprare souvenir e cibo in quantità.

La guida poi ci ha spiegato come era prima il Vesuvio e abbiamo visto da un immagine che fumava sempre prima dell'eruzione. Questa è un piccolo accenno a quello che abbiamo visto a Napoli

LA GITA A ROMA DEL CONSIGLIO DEGLI ALUNNI

Il 5 maggio 2017, alcuni ragazzi della scuola media di Incisa e Rignano, siamo andati in gita a Roma. Per fortuna abbiamo trovato bel tempo e ci è stato possibile visitare molti



monumenti.

All'inizio siamo entrati nella splendida chiesa di Santa Maria del popolo, dove c'erano dei bellissimi triangoli in marmo, molto pregiati: Siamo passati per la Piazza del Popolo, caratterizzata da un obelisco, le 4 fontane dei leoni e le due chiese gemelle di Santa Maria in Montesanto. Da questa piazza ci è stato possibile am-



mirare la fontana della Dea di Roma. Dopo siamo entrati nella chiesa "Santa Maria della Mi-



nerva". Successivamente abbiamo visitato la chiesa di "San Luigi dei Francesi", che secondo me è stata la più bella e affascinante, poiché sono rimasta molto colpita dal soffitto, pieno di cornici dorate!! Dopodiché siamo usciti e ci siamo incamminati verso Piazza

Navona, che a mio parere

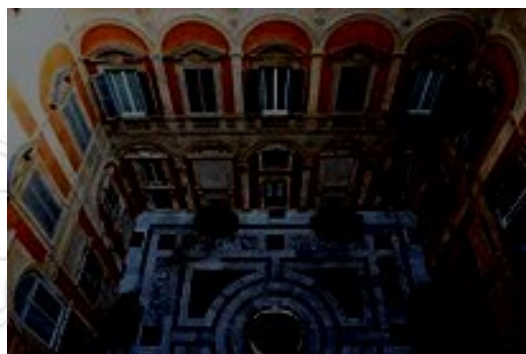
è molto bella. Inoltre, siamo passati davanti alla famosissima Colonna di Marco Aurelio e al Pantheon!! L'ultima tappa, e forse anche la più bella, è stata la Piazza di Spagna e siamo saliti lungo la Scalinata di Trinità dei Monti:



quel giorno era molto colorata grazie ad alcuni fiori posti lungo le scale. Questa gita è stata davvero molto bella e mi sono divertita molto: sono rimasta molto stupefatta da alcuni monumenti in particolare, ma mi sono piaciuti tutti moltissimo! È davvero una gita indimenticabile!

VISITA A PALAZZO MADAMA

Il 5 maggio 2017, alcuni ragazzi della scuola media di Incisa e Rignano, hanno visitato, il “Palazzo Madama” sede del Senato della Repubblica. Il Palazzo comprende: la **Sala Cavour**; la **Sala Maccari**, che prende il nome da Cesare Maccari che la decorò intorno al 1880. Essa è caratterizzata dai suoi bellissimi affreschi, nei quali Maccari riporta cinque episodi del Senato di Roma; molto noto è il tondo che appare sul soffitto,



che rappresenta un'allegoria dell'Italia;

La Buvette Spaziosa sala Marucelliana,

con la volta a figurine e fregi in stucco chiaro, eseguiti nel 1931; la **Sala**

Italia; la **Sala dello**

Struzzo, chiamata così perché sul soffitto possiamo notare uno struzzo, simbolo di velocità e di forza. L'Aula: è tappezzata in rosso e le pareti sono in legno, in modo tale che la voce di chi sta parlando si possa sentire con lo stesso tono in ogni angolo della sala. Sul soffitto a cupoletta vi è appeso



un panno dipinto, detto Velario. Al centro della stanza

si trovano tre computer, ciascuno di essi collegato a una Macchina chiamata “Michela”: gli addetti, dandosi il turno ogni 5 minuti, ascoltano molto bene ciò che viene detto durante

la seduta e

schiacciano il tasto del tastierino, simile ad una pianola, corrispondente al suono che viene pronunciato. Questi suoni vengono stampati su una specie di scontrino, che verrà poi trasferito nel computer sotto forma di parole, destinate poi ad essere pubblicate sui giornali.





Ada e Giulia Ada Martovani

Emanuele Bodoi

HO VISTO UN
NUOVO VIDEO
STUPENDO!

OK,
RACCONTAMI

di FOCARI
NATIA

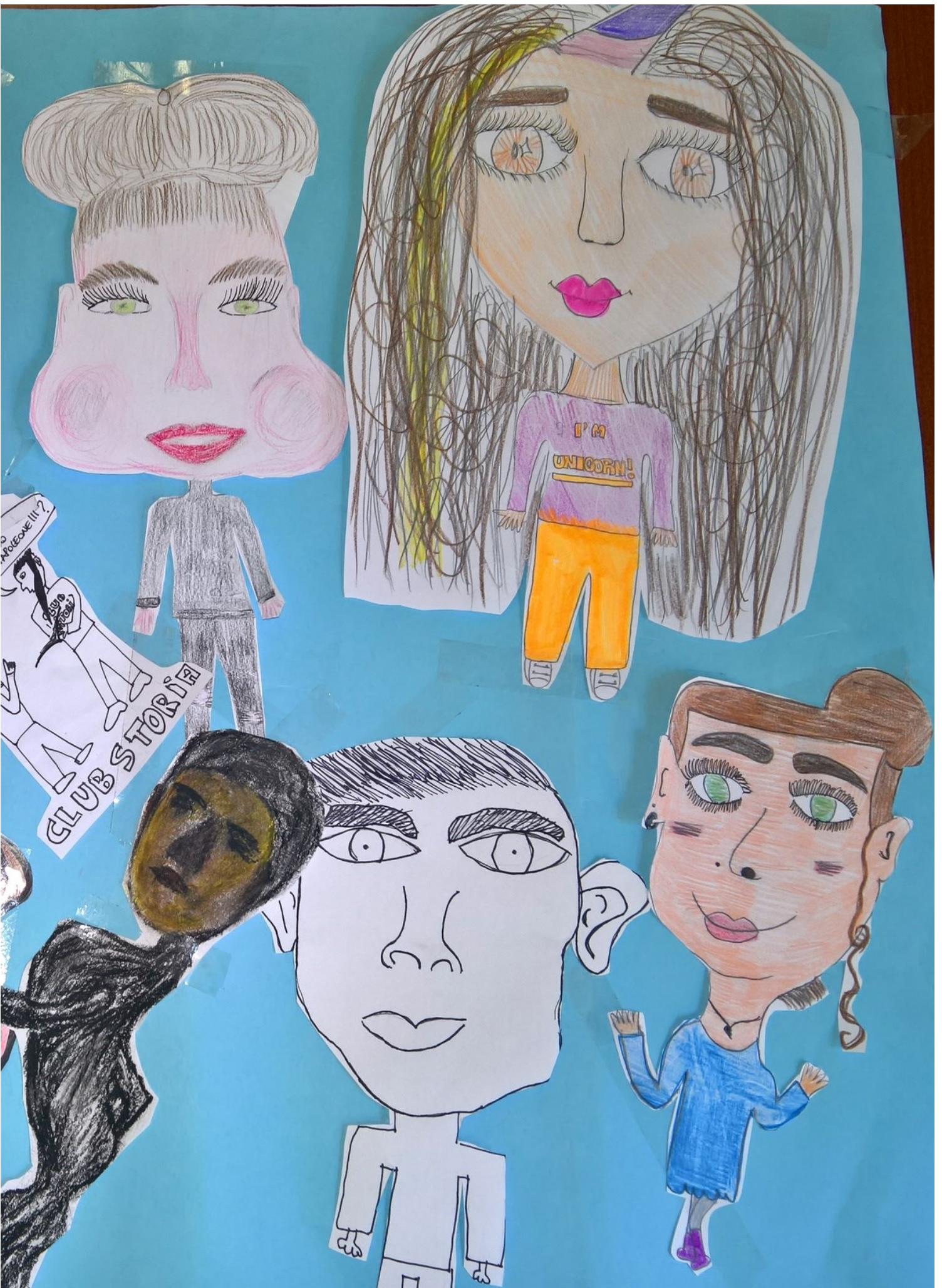
Raoul

Lapis

MICHELE E NATIA DA VECCHI
RAOUL STEFANO

MIH...
NOI MELO
RICORDO!

QUANTO
FACI



I FIDGET SPINNER

di tony54

I fidget spinner sono degli oggetti che girano. Essi sono formati da un rivestimento di plastica o di ferro o di altri materiali. Ce ne sono di molti tipi: alcuni a 5 punte, altri a 3 e altri a 2. Il fidget spinner è stato inventato 26 anni fa in America. Il suo scopo è farti passare lo stress con un bel giramento. Per far girare lo spinner si usano le dita. Il suo meccanismo si basa su un cuscinetto a sfere nel centro. Per farlo girare e far durare il giro, il fidget spinner si fornisce di 3 cerchietti di ferro che equilibrano il peso e lo fanno girare per tanto tempo. I fidget spinner, in fine, sono fighi!!(:):(:):)

NOVITA':

ancora non si sa nulla ma aggiungeranno



nuove skin a tutti i nemici, che saranno casuali e quando si colpiranno, non moriranno, ma avranno un danneggiamento alla propria skin ecc..

Diciamo i vari effetti scenici che rendono tutto più realistico.

LA STORIA:

Il gioco incomincia con una introduzione che dice che la torre è stata assaltata (idem la città con la sfera) e sarà distrutta, ma i capi (cioè i re) che sono stati i primi ad essere scelti e che sono *:

Un titano di nome "Zavala" che è di una razza sconosciuta (è perché io non mela ricordavo XD).

Un cacciatore di nome "Caybe-6" che è stato il primo robot che a una coscienza tutta sua e poi grazie ai suoi progetti iniziali anno creato i guardiani robot.

Uno stregone di nome "Ikora rey" le è una umana che da piccola a perso i genitori per colpa di una esplosione che è stata causata da una nave dei vex ed è tutt'ora arrabbiata per quel fatto accaduto, ma lei questa rabbia la contiene nel combattere contro l'oscurità.

Loro * proteggeranno i resti della torre da una razza ignota, di cui il capo è ...

Suspense (e purtroppo non m'elo ricorda, ma potere sentirlo nel trailer ufficiale, sulla pagina di "destiny 2").

Vi ringrazio di cuore per aver letto il mio articolo e spero che vi sia piaciuto sapere che uscirà "destiny 2"

LA MIA VITA CON L'ESEMPIO DI TUTTE LE PREPOSIZIONI di michu27

Penso

che la mia vita sia bella(ogg.).

Certo, bisognerebbe

che qualcuno la giudicasse al posto mio (sogg.),

comunque sono sicuro che la mia vita è una di quelle

che la gente potrebbe invidiare(rel.).

Io sono andato al nido

quando ero piccolissimo(temp.).

affinché imparassi a parlare(fin.).

Dopo 3 anni sono andato alla materna, a me

piaceva molto quella scuola

perché giocavamo tutto il giorno(caus.).

Poi andai alle elementari, ero un po' triste di studiare quasi sempre(dich.).

Ora mi chiederete

quanto studiassi(int. Ind.)

per essere triste.

Ebbene io non avevo ancora fatto le medie.

Io studiavo tanto

malgrado ci fosse poco da studiare(conc.).

Se io non avessi studiato(cond.)

ora sarei un ignorante (Io sono comunque).

Ora ,

invece di stare a casa(avv.),

esco con gli amici e con le amiche. Mi diverto di più

di quanto pensassi(comp.).

Certo, ancora studio

come dicono i prof(mod.),

perché

con lo studiare(strum.),

si ottiene un lavoro ottimo per il futuro

(almeno secondo i miei genitori(lim.).

Sono anche talmente sportivo

che mi viene mal di gambe(cons.).

Infatti sono un ragazzo studioso,

tranne che non mi piace tecnica(ecc.).

Molto spesso però esco di casa

senza neppure avvisare i miei genitori(esc.).

ma solo perché sono un ragazzo estremamente distratto,

oltre che ad essere studioso(agg.).

DESTINY 2 USCIRA'?

di cnokbek

DESTINY 2

USCIRA'?

È stato annunciato il 29/03/2017 l'uscita del sicule della saga che a fatto emozionare milioni di giocatori sto parlando di "destiny" diciamo c'è il 7/09/2017 uscirà "destiny 2" che io subito acquisterò, ma tutt'ora c'è la beta sullo store della "ps4" e "xbox one" e la notizia sconvolgente è che il continuo di "destiny" non proseguirà solo su console, ma anche su pc. Ebbene: si continuerà ben bene sul nostro buono e caro pc. La grafica sarà migliorata sulle console di ultima generazione e mi sto riferendo a "ps4 pro" e "xbox scorpion" che avranno il supporto della risoluzione a 4K o l'HDR e si crede che peserà sui 79.09 GB.



TOP 5 GAMES PER PLAYER OP/PRO di cnokbek

Benvenuti in questa nuova edizione della gazzetta o dei miei nuovi articoli. Oggi parlerò di vari giochi per player che sono veterani dei giochi tipo me...

5) Fallout 4

Aaaaah, sì, che che bello un open world pieni di mutanti e piscine radioattive.... una passeggiata, voi direte, vero?

ebbene no...

avrete alle calcagna milioni di mutanti o di ladri che cercheranno di uccidervi milioni di quest primarie e secondarie e milioni di armi da collezionare eh eh eh, vi sarà già passata la voglia di giocare non è vero?

4) Dark souls 2

voi direte, beh, si è una cavolata dal nome... voi vi state sbagliando di brutto lo sapete?

perché questo gioco è l'incarnazione delle bestemie... (parlando male...)

perché ha dei boss impossibili (ma aspettate di vedere gli altri... eh eh eh).

3) Dark souls 3

è la stessa cosa del due solo con più boss e più bestemmie del solito --

2) Lord of the fallen

è la definizione dell'impossibile, cioè contro i boss c'è solo una cosa da dire: "Uuuuuuh..."

"Poi non hai una mappa per dirti dove devi andare, io ci ho messo un po' per capire dove dovevo andare..."

Perché poi ci erano ben 3 strade una con un portale la seconda, e la terza con una stradina... non si capiva nulla...

1) Flappy bird ecco qui il gioco più impossibile da fare la cosa più difficile è dark souls 1/2/3, fallout 4 e lord of the ballen messi insieme.

non riesci neanche a fare neanche 4 punti.

è il gioco più impossibile di qualsiasi altro.

**UNA PERSONA VERAMENTE ODIOSA**

di maialeassassino121

Io conosco questa persona solo da due legislature, ma già mi sta molto antipatica e secondo me costui rientra nella categoria delle persone da evitare come la peste e come i pestoni. Il soggetto in questione è stato accolto nel nostro nobile collegio da pochi eoni, ma già fa un miagolio pazzesco e si crede di essere chissà chi (o chissà che). Mi ricordo che una volta invitò me, l'eccellentissimo D.B. e qualche altra persona altolocata a giocare a rimbalzello, proprio il primo d' Aprile (che coincidenza), ma quando arrivai trafelato al camporotondo c' erano solo il notabile E.S. e il sempre ammirevole D.B.! Ora, anche se non ho le prove per dirlo, sono quasi sicuro che il moscardone ci abbia fatto un Pesce d' Aprile. Come ho già detto, quando è all'imparatoio obbligatorio, questa persona fa un bailamme pazzesco, non fa altro che lanciare pezzi di grandine rimbalzevole a tutti e, inoltre, ce l'ha con le nostre amate grandi tazze, infatti ci ha lanciato dentro una fiasca riciclabile e srotolato uno striscione inneggiante a se stesso. Il mio più grande desiderio è quello di incontrare questa persona fuori dal collegio per potergli tirare due batuffoli e anche se qualcuno che non conosce questo tizio potrebbe dire che sarebbe un' esagerazione, a me soggetti come questi fanno salire la piorrea alle stelle e poi questa persona è così spennacchiata che due piume ben rincollate potrebbero solo farla diventare più furba...

